

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

21-27 luglio /2009  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Abruzzo:** L'Aquila: un progetto innovativo per l'Università  
Al via la realizzazione di un edificio in tecnologia stratificata a secco

**Regione Abruzzo:** 4 aziende arrederanno il Piano CASE  
Aggiudicata la gara per i mobili dei 4.000 appartamenti antisismici

**Regione Abruzzo:** al via la ricostruzione degli edifici distrutti  
Il Presidente Berlusconi in visita ai cantieri dei MAP e del Piano C.A.S.E.

**Regione Emilia Romagna:** Piano Casa Parma, incentivi su qualità e rinnovabili  
Incentivi fiscali sulla ristrutturazione delle facciate negli edifici storici

**Regione Emilia Romagna:** Presentato a Modena il simulatore di eventi sismici  
La 'tavola vibrante' rileverà l'impatto dei terremoti sugli edifici

**Regione Lazio:** Piano Casa, Giunta del Lazio d'accordo sul provvedimento  
Regione impegnata per la costruzione di 30 mila nuovi alloggi, previsti bonus volumetrici fino al 60%

**Regione Lombardia:** Piano Casa, in Lombardia chiesto il blocco della norma  
Ambientalisti contro gli interventi in aree protette, Ance: ampliamenti indispensabili per il rilancio

**Regione Molise:** 9 milioni per l'efficienza delle PMI  
Agevolazioni per le imprese che investono in risparmio energetico

**Regione Puglia:** Piano Casa, prosegue in Consiglio l'iter  
Barbanente: emendamenti proposti in linea con gli obiettivi della norma

**Regione Sardegna:** Piano Casa, ok della Giunta Regionale  
Tutelata la costa fino a 300 metri dal mare, attenzione a disagio abitativo e non residenziale

**Regione Veneto:** Piano Casa, in Veneto i Comuni più reattivi  
A Padova la prima attuazione della norma per il rilancio edilizio, apprezzamento da Ance e Regione

**Regione Veneto:** via all'accordo sul piano paesaggistico  
Regione e Ministro Bondi per sviluppo economico e tutela ambientale

**Certificazione energetica edifici:** al via le Linee Guida  
Il 25 luglio l'attestato di certificazione energetica debutta nelle Regioni sprovviste di propria legge

**Piano Casa:** nuovo ddl in esame alla Camera  
La proposta di Pili, ideata per sostituirsi al DL governativo di semplificazione, già superata dalle norme regionali

**Piano Casa:** firmato il dpcm per 100 mila alloggi in 5 anni  
Famiglia a basso reddito, giovani coppie, studenti fuori sede e immigrati regolari tra i beneficiari

**La Legge Comunitaria 2008 modifica il T.U. sicurezza sul lavoro**  
Semplificazioni per i cantieri privati con più imprese e sotto i 100.000 euro. In arrivo le modifiche al 81/08

**54° Congresso Nazionale degli Ingegneri a Pescara**  
I temi di quest'anno: il ruolo degli ingegneri per la sicurezza e lo sviluppo e la normativa antisismica

**Tecnologia innovativa:** La casa low cost costruita in fabbrica, RDB CASA:  
Progetto di Caputo Partnership per il Gruppo RDB

**Premio 'La città per il verde':** proclamati i vincitori  
Metodi di gestione innovativi per l'incremento del verde pubblico

**Fiere:** A ExpoGreen 09 un incontro sulla progettazione del verde  
Il prossimo 11 settembre 'High Green Tech Symposium'

---

**Regione Abruzzo:** L'Aquila: un progetto innovativo per l'Università  
Al via la realizzazione di un edificio in tecnologia stratificata a secco

---



22/07/2009 - Sono iniziati ieri all'Aquila i lavori per la realizzazione delle fondazioni di un edificio in tecnologia stratificata a secco, a basso consumo energetico e ad alte prestazioni ambientali, frutto della collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Parma e quella del capoluogo abruzzese. La palazzina, che ospiterà alcuni uffici amministrativi dell'Ateneo dell'Aquila, sarà costruita nell'arco di 40 giorni dall'ultimazione delle fondazioni e, una volta costruita, verrà misurata nelle sue performance ambientali.

Il progetto è stato realizzato grazie alla donazione di due imprese parmigiane - Consorzio esi (edilizia sostenibile innovativa), nato da un gruppo di aziende che crede nell'innovazione tecnologica e organizzativa in edilizia, e CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A, da quarant'anni attiva nel settore infrastrutturale edile sia in Italia che all'estero - e di tre realtà industriali consolidate: Celenit, Saint Gobain, Mitsubishi Electric. Altre aziende contribuiranno alla fornitura di ulteriori materiali: Zelle (porte e serramenti), Caparol (intonaci e pitture), Enghel (scuretti), Keope (pavimenti e rivestimenti), OfficePlan (arredi), Roto (scala retrattile).

Il disegno architettonico ed esecutivo nasce per un sistema costruttivo assolutamente innovativo, studiato da CeP Consulenza e Progetti di Parma: una tecnologia stratificata a secco (o sistema struttura/rivestimento: S/R), in grado di garantire edifici con elevati standard qualitativi, in termini di sicurezza, velocità di esecuzione, isolamento termo-acustico, prestazioni energetiche, flessibilità d'uso ed eco-sostenibilità. L'edificio, costituito da uffici per una superficie utile totale di circa duecento metri quadrati, sarà realizzato con una struttura portante in legno, poi tamponata con pannelli stratificati a secco di elementi specializzati e supportati da orditure metalliche.

La progettazione, partita dall'analisi dei fattori ambientali del sito, prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 9,12 kWp composto da moduli ed inverter Mitsubishi Electric che consentiranno una produzione annua di circa 13.000 kWh e una riduzione delle emissioni di CO2 pari a circa 8 tonnellate all'anno. L'impianto consentirà di coprire totalmente il fabbisogno energetico primario dell'edificio. Anche per la climatizzazione, il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria della palazzina è previsto l'utilizzo di sistemi VRF a pompa di calore sempre Mitsubishi Electric.

Le pareti perimetrali dell'edificio e le pareti interne sono realizzate con tecnologia stratificata a secco di Saint-Gobain PPC, che garantisce elevate prestazioni di isolamento termico ( $U=0,17$  W/m<sup>2</sup>K), acustico, resistenza all'effrazione e all'urto, protezione passiva dal fuoco. Per migliorare ulteriormente le prestazioni di resistenza meccanica, di durezza superficiale e di finitura è stato impiegato il sistema Habito, che rispetta le disposizioni legislative che regolamentano l'isolamento acustico, la statica e la sismica nelle costruzioni edili. Per le pavimentazioni sono stati utilizzati massetti a secco Rigidur in gesso fibrato che consentono una migliore programmazione dei lavori in cantiere, maggiore pulizia e una notevole riduzione nel consumo di acqua durante la costruzione.

Le vetrate impiegate sono altamente isolanti: le vetrate Saint-Gobain SGG CLIMATOP ONE sono composte da tre lastre di cristallo separate fra di loro da due intercapedini riempite di gas Krypton. L'utilizzo di particolari rivestimenti (SGG PLANITHERM ONE) e la combinazione d'intercalari speciali (SGG STADIP SILENCE) consente di ottenere alte prestazioni sia termiche, che acustiche. La scelta di una vetrata isolante ad alto contenuto tecnologico consente di ottenere contemporaneamente un'ottima trasmissione luminosa (quindi una buona illuminazione anche nelle giornate più buie), un'ottima trasmittanza termica (quindi un'elevata capacità di trattenere il calore nei periodi più freddi) e un fattore solare decisamente importante, determinando una temperatura ideale anche nelle giornate più calde.

Per il progetto dell'involucro sono stati scelti materiali come la lana di legno mineralizzata, la fibra di legno, guaine traspiranti e freni al vapore, il tutto fornito da Celenit. Al contrario di altri materiali isolanti leggeri, i pannelli Celenit possiedono una buona conduttività e sono caratterizzati da elevati calore specifico e massa volumica. Queste proprietà garantiscono ottimali valori di trasmittanza termica, sfasamento e attenuazione dell'onda termica. Le soluzioni utilizzate, oltre a rispettare i requisiti imposti dalla legge, offrono un elevato comfort abitativo e risparmio energetico, sia nel periodo invernale che in quello estivo, diminuendo il consumo derivato dagli impianti di riscaldamento e di condizionamento.

«Avendo studiato all'Università dell'Aquila, ho cercato di trovare nel mondo imprenditoriale parmigiano l'appoggio per poter contribuire alla sua ricostruzione», spiega Antonio Montepara, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Parma, che è stato il tramite dell'accordo raggiunto tra l'Ateneo emiliano e quello abruzzese. «E grazie a Consorzio esi e a CO.GE., disposti ad aiutare concretamente e in tempi rapidi, sono emersi, in una situazione così drammatica come il post-terremoto, il senso di responsabilità di questi imprenditori e l'animo tipicamente italico a dare una mano a chi ha bisogno: un gesto di umanità».

«Questa donazione è un contributo importante per noi – afferma Ferdinando Di Orio, Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila – perché indica che una realtà significativa del Paese investe sulla nostra Università e sulle nostre capacità scientifiche e culturali: prendiamo atto dell'investimento – perché di questo si tratta – e ne siamo molto grati».

Per informazioni: [www.consorzioesi.com](http://www.consorzioesi.com)

Fonte: Ufficio Stampa Celenit

---

### **Regione Abruzzo:** 4 aziende arrederanno il Piano CASE

Aggiudicata la gara per i mobili dei 4.000 appartamenti antisismici di Rossella Calabrese

---

21/07/2009 - La Protezione Civile ha aggiudicato la gara per la fornitura degli arredi per i moduli abitativi antisismici del progetto C.A.S.E.. A vincere la gara per gli arredamenti completi di oltre 4.000 appartamenti, sono state, fra le 18 imprese che hanno partecipato alla selezione, la Deltongo industrie S.p.A., il Mobilificio Florida S.r.l., la RTI – Europeo S.p.A. – P.M. International Furnishing S.r.l. – Martex S.p.A. e la Estel Office S.p.A.

La procedura di selezione di operatori economici per la fornitura ed il montaggio di arredi, è stata accorpata in 4 lotti da circa 1.000 alloggi ciascuno, con un importo a base di gara per ogni lotto pari a circa 14 milioni di euro. La fornitura prevede arredi completi per ogni singolo appartamento che comprende, fra l'altro, lavastoviglie, televisore, colonna frigo con congelatore, includendo anche cuscini e tutti i mobili necessari a rendere perfettamente efficace la dotazione di ognuno degli oltre 4.000 appartamenti.

Grazie alla gara – sottolinea la Protezione Civile – si sono conseguiti importanti risparmi pari a circa il 34% dell'importo complessivo messo a base di gara, per una cifra complessiva di circa 19 milioni di euro. Risparmi che ovviamente verranno utilizzati per accrescere ulteriormente il livello di qualità dei nuovi insediamenti e della rete di servizi che verrà realizzata per il progetto C.A.S.E.

Bando di gara 08/07/2009

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile - Procedura di selezione di operatori economici per la fornitura, il trasporto ed il montaggio di arredi

---

### **Regione Abruzzo:** al via la ricostruzione degli edifici distrutti

Il Presidente Berlusconi in visita ai cantieri dei MAP e del Piano C.A.S.E. di Rossella Calabrese

---

20/07/2009 - Saranno pubblicate nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale le ordinanze, firmate dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 9 luglio, per la "ricostruzione pesante" degli edifici gravemente danneggiati o distrutti dal sisma, e per gli indennizzi alle attività produttive che hanno subito danni.

L'Ordinanza 3790 illustra nel dettaglio le modalità e le diverse tipologie di contributo previste per la ristrutturazione o la ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati o distrutti dal sisma e classificati con esito di agibilità "E". Le domande vanno presentate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta Ufficiale.

L'Ordinanza 3789 contiene invece le disposizioni a favore dei titolari di attività produttive – ma anche dei soggetti che esercitano attività culturali, ricreative, sportive e religiose – che hanno subito conseguenze sfavorevoli per effetto del sisma. Le domande vanno presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta Ufficiale.

Intanto, il 16 luglio scorso, il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è tornato in visita in Abruzzo; nel borgo di Onna ha effettuato un sopralluogo nei cantieri per la costruzione dei MAP, i moduli abitativi provvisori. "Sono complessi – ha spiegato Berlusconi - dotati di tutti i comfort e le case sono belle e funzionali. Non hanno nulla di provvisorio perché sono inserite in un tessuto urbano, con molto verde e un panorama straordinario".

La visita è proseguita con una sosta ai cantieri di Bazzano e Cese di Preturo, dove è in corso la costruzione del Piano C.A.S.E., i complessi antisismici ed ecocompatibili. Il Premier ha affermato che i cantieri

procedono con anticipo sulla tabella di marcia: le prime abitazioni ricostruite dopo il terremoto saranno consegnate a partire dal 15 settembre, mentre le nuove C.A.S.E., arredate e confortevoli, saranno disponibili entro la fine di novembre.

Ordinanza 09/07/2009 n. 3790

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile - Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile

Ordinanza 09/07/2009 n. 3789

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile - Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile

---

## **Regione Emilia Romagna: Piano Casa Parma, incentivi su qualità e rinnovabili**

Incentivi fiscali sulla ristrutturazione delle facciate negli edifici storici

di Paola Mammarella

---

24/07/2009 – Dopo l'approvazione della Legge Regionale 6/2009 per il rilancio delle costruzioni attraverso la riqualificazione edilizia e gli interventi per gli aumenti volumetrici, il Piano Casa coinvolge il Comune di Parma. Previsti incentivi per chi decide di migliorare la qualità degli edifici storici ristrutturando la propria facciata o utilizzando fonti di energia rinnovabile.

Nel caso di edifici esistenti è possibile ottenere un premio volumetrico accompagnato dalla semplificazione delle pratiche burocratiche, attraverso la sostituzione della Dia, Denuncia di inizio attività, con una comunicazione preventiva all'amministrazione competente. Previsti incentivi nella fase di cantierizzazione, soprattutto in riferimento all'accesso dei mezzi d'opera, ma anche la riduzione della tassa per occupazione del plateatico per il montaggio del ponteggio per un periodo massimo di 6 mesi. Concesso lo scomputo delle superfici necessarie ad accogliere accorgimenti strutturali e impiantistici collegati all'utilizzo delle energie rinnovabili e al riscaldamento/raffrescamento passivo. La riduzione della tassa di occupazione del suolo pubblico ammonterà al 40% per gli edifici non sottoposti a tutela e al 50% per quelli storici. Diminuiscono anche gli oneri di urbanizzazione secondaria: del 20% se con gli interventi si raggiunge la classe energetica C, del 25% per la B e del 30% per la A. Le strutture possono essere modificate attraverso il recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi, l'inserimento di tasche nel tetto e la possibilità di aumentare il rapporto aero-illuminometrico. Per gli interventi di riqualificazione energetica che consentono un aumento del 10% del livello di isolamento è possibile derogare di 20 centimetri alle distanze minime e di 25 centimetri alle altezze massime consentite.

I vani tecnici, indispensabili per riporre contatori o trasformatori, non determinano nuovi volumi se inferiori al 15% dell'edificio esistente.

Anche sulle nuove costruzioni sono consentiti interventi con aumento di cubatura a prescindere che rientrino nel POC, Piano operativo comunale, e lo scomputo per le strutture atte a favorire la diffusione delle rinnovabili. Se gli interventi consentono il raggiungimento della classe energetica C non si computa come superficie lorda utile lo spessore dei muri perimetrali che eccede i 30 centimetri. Nel caso di classi B o A si arriva rispettivamente a 15 centimetri o all'intero spessore. I vani tecnici non sono conteggiati ai fini della superficie lorda utile se integrati nell'involucro esterno dell'edificio.

Tra gli incentivi su oneri e procedure edilizie per gli anni 2009 e 2010 sono compresi la rateizzazione degli oneri, il congelamento dei valori relativi alle monetizzazioni, il prolungamento automatico della proroga sulla scadenza della Dia e l'omogeneizzazione dei tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione ai tempi di realizzazione degli stralci funzionali dei PUA, Piani urbanistici attuativi.

Le agevolazioni investono anche gli strumenti di pianificazione. Diminuita la superficie minima necessaria per l'attivazione dei sub-ambiti di trasformazione garantendo la progettazione unitaria e la funzionalità delle urbanizzazioni. Partiranno invece immediatamente i sub-ambiti di trasformazione produttivi e misti e di quelli legati alla realizzazione di opere di interesse pubblico urgenti. Per favorire gli interventi mirati di tipo produttivo e misto verrà effettuato un primo stralcio al RUE cartografico, Regolamento urbanistico edilizio. Saranno infine eliminati i costi del processo perequativo, con la conseguente diminuzione del valore del contributo.

Legge regionale 06/07/2009 n. 6

Regione Emilia Romagna - Governo e la riqualificazione solidale del territorio  
(Gazzetta regionale 07/07/2009 n. 116)

---

**Regione Emilia Romagna:** Presentato a Modena il simulatore di eventi sismici  
La 'tavola vibrante' rileverà l'impatto dei terremoti sugli edifici

---

23/07/2009 - La devastazione dell'Aquila richiama costantemente alla memoria immagini di un passato vicino che parla di perdita, sofferenza, dolore. Una forza distruttiva - quella del terremoto - che da sempre governa l'uomo e i suoi spazi di vita, riducendolo alla più totale impotenza. Vari sono stati nel tempo i tentativi di stabilire e adottare misure di contenimento del rischio sismico, tentativi che però non hanno mai portato alla formulazione di criteri di costruzione certi a garanzia della sicurezza dell'uomo e delle realtà che lo circondano.

La volontà di trovare soluzioni che fondino la propria efficacia sulla sperimentazione è ciò che ha guidato la progettazione del più evoluto simulatore di eventi sismici, una macchina vibrante con caratteristiche oggi uniche al mondo che ha preso vita nella Facoltà di Ingegneria Civile dell'Università di Modena e Reggio Emilia e che ora si apre a partner pubblici e privati.

«La realizzazione di una Tavola Vibrante che simuli il movimento tellurico – sottolinea il professor Angelo Marcello Tarantino, curatore del progetto e docente di Scienza delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia - costituisce senza dubbio un fondamentale strumento di innovazione tecnico-scientifica per il calcolo dell'impatto sismico».

«La progettazione di tale struttura - continua il professor Tarantino - si avvale delle più recenti ricerche in campo sismico e fa riferimento ad alcune realtà già presenti a livello mondiale. Gli studi compiuti dal mio staff hanno portato ad un significativo miglioramento delle caratteristiche tecniche e della funzionalità complessiva della Tavola rispetto agli altri esemplari esistenti, permettendo di arrivare all'ideazione di una macchina che può calcolare, grazie all'impiego di modelli in scala, qualsiasi effetto dinamico su strutture e infrastrutture civili».

«Un unicum a livello internazionale – conclude Tarantino - che consentirà una sperimentazione efficace, finora mai realizzata, in grado di fornire parametri di riferimento utili al settore delle costruzioni e delle infrastrutture, parametri funzionali ad un'eventuale implementazione della normativa italiana vigente in materia di rischio sismico».

Fonte: Ufficio stampa Homina Pdc

---

**Regione Lazio:** Piano Casa, Giunta del Lazio d'accordo sul provvedimento

Regione impegnata per la costruzione di 30 mila nuovi alloggi, previsti bonus volumetrici fino al 60%  
di Paola Mammarella

---

20/07/2009 – La Giunta Regionale del Lazio giovedì scorso si è pronunciata a favore del Piano Casa. Il provvedimento, approvato in ritardo rispetto ai limiti fissati dall'accordo Governo – Regioni, spazia dagli aumenti di cubatura all'housing sociale, lasciando però in disaccordo alcuni esponenti politici, scontenti della portata limitata di edilizia sociale e semplificazione procedurale. Il dibattito si trasferisce quindi in Consiglio Regionale per la conversione in legge.

*Interventi di ampliamento ammessi:* Previsto l'ampliamento del 20% per le villette mono e bifamiliari, che potranno aumentare fino a 200 metri cubi, ma solo in orizzontale. Gli edifici non residenziali destinati ad artigianato e piccola industria potranno invece beneficiare di un bonus volumetrico del 10%.

*Sostituzione edilizia:* Le demolizioni e ricostruzioni di edifici degradati saranno possibili con aumento di cubatura del 35%. Chi accetterà di demolire gli immobili situati nelle zone di maggiore pregio ambientale per ricostruirli altrove potrà ottenere fino al 50% di volumetria in più, che potrà arrivare al 60% se si decide di trasformare l'edificio in albergo. Le aree liberate saranno destinate a uso pubblico. La riqualificazione delle periferie potrà invece avvalersi di un premio volumetrico fino al 40%.

*Semplificazione normativa:* Gli interventi potranno essere effettuati con la presentazione della Dia, Denuncia di inizio attività. Per gli edifici superiori ai 3 mila metri cubi sarà invece necessario il permesso di costruire.

*Housing Sociale:* Secondo il Governatore Marrazzo il provvedimento assicura nello stesso tempo sviluppo economico e diritto all'abitare. La Regione si è impegnata per la costruzione di 30 mila nuovi alloggi, realizzati sia da operatori pubblici che privati. Le famiglie pagheranno circa 500 euro al mese per case dal valore di 150 mila euro. Finito di scontare l'importo potranno rimanere inquilini o riscattare l'abitazione. Finora sono a disposizione 500 milioni di euro e 270 progetti. Entro 90 giorni dall'approvazione della legge saranno stabiliti i requisiti per accedere all'edilizia sociale.

---

**Regione Lombardia:** Piano Casa, in Lombardia chiesto il blocco della norma  
Ambientalisti contro gli interventi in aree protette, Ance: ampliamenti indispensabili per il rilancio  
di Paola Mammarella

---

22/07/2009 – E' stata pubblicata sul secondo Supplemento Ordinario del Bollettino Ufficiale n.28 del 17 luglio 2009 la Legge Regionale 13/2009 del 16 luglio, recante "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia. La norma, che consente interventi anche nei parchi e in alcune aree protette, suscita l'opposizione degli ambientalisti, apparendo spesso controversa.

Sarebbero catastrofiche le conseguenze del Piano Casa per Giulia Maria Crespi, presidente del Fai, Fondo Ambientale Italiano. Turismo, salute, identità e radici storiche degli italiani potrebbero essere messe a rischio dal complesso di norme per il rilancio dell'edilizia che le Regioni hanno già iniziato a varare.

In Lombardia risulta "a rischio" il Parco Agricolo Sud, 47 mila ettari con antichi fontanili, terreni fertili e costruzioni storiche, che potrebbero essere modificate per gli aumenti di cubatura concessi dalla nuova legge regionale.

Ad aggravare la situazione c'è la diminuzione dei soprintendenti e dei mezzi a loro disposizione, così come la proroga per l'entrata in vigore del Codice dei Beni Culturali, che permette ai soprintendenti di pronunciarsi a progetto ultimato. Viene quindi meno il potere di esprimere un parere vincolante sugli interventi nelle aree protette.

Desta preoccupazione anche la possibilità che i Comuni permettano ai costruttori l'autocertificazione dell'idoneità del progetto. Aspetto che, secondo Giulia Maria Crespi, si somma in modo pericoloso alle demolizioni e ricostruzioni con premio di cubatura previste dal Piano Casa, che potrebbero stravolgere interi paesaggi.

Le sezioni lombarde di Fai, Italianostra, Legambiente, Wwf e Lipu hanno inoltrato una nota congiunta a sindaci e consigli comunali per la difesa del territorio. Chiesto il blocco del Piano Casa, soprattutto delle disposizioni più controverse, come gli ampliamenti del 20% in centri storici e parchi. Gli ambientalisti hanno manifestato il proprio disaccordo contro la cancellazione di ogni pianificazione urbanistica. Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni i Comuni potranno scegliere solo alcune zone da escludere dall'applicazione della legge, ma non tutto il territorio.

Completamente opposta la posizione dell'Ance, che nella nuova norma vede una boccata di ossigeno a favore di tutto l'indotto, composto da 140 mila imprese e 330 mila addetti. Sotto l'impulso della semplificazione normativa, la mole di lavoro potrebbe infatti aumentare del 30%, generando una richiesta di 30 o 40 mila unità di manodopera aggiuntiva.

Secondo i sostenitori della norma il Piano Casa avvia la sperimentazione di una politica urbanistica orientata alla qualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Per il riuso delle aree sottoutilizzate o degradate dovrebbe inoltre essere incentivata la sostituzione edilizia.

Legge regionale 16/07/2009 n. 13

Regione Lombardia - Giunta Regionale - Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia.

(Gazzetta regionale 17/07/2009 n. 28 S.O.)

---

**Regione Molise:** 9 milioni per l'efficienza delle PMI  
Agevolazioni per le imprese che investono in risparmio energetico

---

23/07/2009 - La Giunta Regionale del Molise ha approvato il bando per la concessione delle agevolazioni in favore degli investimenti per il risparmio energetico delle piccole e medie imprese.

Stanziati 9 milioni di euro, destinati a diverse categorie: un milione di Euro per i progetti presentati da micro e piccole imprese artigiane con investimento non superiore a 50 mila euro; due milioni e mezzo di euro per i progetti presentati da imprese organizzate secondo logiche di filiera; cinque milioni e mezzo di euro per le iniziative non rientranti nelle predette categorie e riconducibili alla quasi totalità dei settori produttivi ammissibili al finanziamento del FESR.

Secondo l'Assessore Marinelli si tratta del secondo bando del POR FESR 2007-2013 attivato dopo quello per lo start-up e lo spin-off in scadenza il prossimo 5 agosto. Altri bandi sono invece in corso di predisposizione. Con la retroattività concessa dal 1 gennaio 2009 per le iniziative presentate si colma il ritardo con cui la Regione risponde alle esigenze di investimento energetico manifestate dalle imprese. La Misura per l'autoconsumo è finalizzata alla riduzione dei fabbisogni di energia e dei costi sostenuti dalle imprese nei rispettivi processi produttivi.

Un' iniziativa che va ad accrescere la competitività delle imprese e, nello stesso tempo, la sostenibilità ambientale di sviluppo delle attività economiche e produttive della Regione.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna impresa è pari a 600 mila euro, le percentuali variano a seconda della classe di investimento e del regime di aiuto prescelto, fino ad un massimo del 60%.

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre 2009.

Fonte: Regione Molise

---

**Regione Puglia** : Piano Casa, prosegue in Consiglio l'iter

Barbanente: emendamenti proposti in linea con gli obiettivi della norma

---

22/07/2009 – Dopo l'approvazione in Giunta Regionale, in Puglia prosegue l'iter del Piano Casa per l'aumento delle cubature

L'Assessore Barbanente esprime viva soddisfazione per l'approvazione all'unanimità del disegno di legge "Norme straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale" (molto impropriamente definito Piano Casa) da parte della Commissione Consiliare all'Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale.

I Consiglieri hanno così dimostrato di aver compreso lo sforzo, peraltro largamente condiviso dal partenariato istituzionale e socio-economico, di cogliere l'opportunità della legge regionale per offrire sostegno al settore edilizio, nel contempo promuovendo l'edilizia sostenibile e migliorando le condizioni di sicurezza e accessibilità del patrimonio esistente e la qualità architettonica, ambientale e paesaggistica della città e del territorio.

Gli emendamenti introdotti, che rispondono a istanze del territorio delle quali si sono fatti portavoce i Consiglieri, restano in linea con la filosofia complessiva del provvedimento. Il disegno di legge contiene anche un emendamento alle norme regionali sulla rigenerazione urbana, il quale mira a incentivare in modo non urgente e provvisorio, la delocalizzazione di immobili contrastanti con i valori ambientali, paesaggistici e con situazioni di rischio sismico e idraulico, verso aree omogenee per destinazione e ubicate in contesti non sensibili o vulnerabili.

Fonte: Regione Puglia

---

**Regione Sardegna**: Piano Casa, ok della Giunta Regionale

Tutelata la costa fino a 300 metri dal mare, attenzione a disagio abitativo e non residenziale di Paola Mammarella

---

21/07/2009 – È arrivato il sì della Giunta Regionale della Sardegna sul Piano Casa. Giovedì 16 luglio, con la Delibera 33-5/2009, è stato raggiunto l'accordo sul ddl recante "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo".

*Obiettivi*: Oltre a dare attuazione all'accordo raggiunto il primo aprile tra Governo e Regioni, il disegno di legge mira a risolvere il disagio abitativo, introducendo misure per la semplificazione delle procedure nel settore edile e risolvendo i problemi inerenti alla pianificazione paesaggistica, emersi durante le conferenze territoriali terminate il 30 giugno.

L'introduzione di nuove categorie di tutela, come i beni identitari e i centri matrice, senza tener conto delle peculiarità territoriali, ha determinato situazioni di incertezza per gli operatori del settore edilizio, agricolo e turistico, impedendo l'attuazione dei piani paesaggistici.

*Struttura del ddl*: Il disegno di legge per il rilancio delle costruzioni si articola in diciassette articoli e tre titoli. Il primo riguarda le disposizioni straordinarie per la riqualificazione ed il rinnovo del patrimonio edilizio esistente e disciplina l'applicazione ponderata e graduale degli incrementi volumetrici in relazione alle valenze paesaggistiche, naturalistiche, storiche e culturali che il territorio, privilegiando gli interventi di sostituzione del patrimonio edilizio di modesta qualità architettonica e tecnologica. Il secondo titolo è inerente alle disposizioni in materia di pianificazione paesaggistica, accogliendo quindi richieste di modifica del PPR avanzate dagli Enti Locali. Nel terzo sono indicate le disposizioni finali, finanziarie e l'entrata in vigore.

*Misure adottate*: Confermata la tutela delle coste, sulle quali grava il vincolo dell'assoluta inedificabilità nel limite del 300 metri. Prevista la riqualificazione e il rinnovamento del patrimonio edilizio per migliorare la qualità residenziale, architettonica, paesaggistica e l'efficienza energetica delle costruzioni. Gli ampliamenti sono concessi in base alle caratteristiche e alla rilevanza paesaggistica delle zone.

*Immobili a uso non residenziale*: Ammessi incrementi volumetrici anche sugli immobili a uso agrosilvopastorale e turistico-ricettivo, graduati in base alla distanza dalla costa. Nella fascia dei 300 metri

dal mare non è possibile l'aumento di posti letto e deve essere particolarmente curato l'inserimento nel contesto paesaggistico. Possibile la sostituzione edilizia per gli immobili produttivi, a patto che se ne migliori efficienza energetica e qualità architettonica, ma anche l'eliminazione degli edifici non coerenti, presenti sulla costa, e meccanismi di premialità collegate con il miglioramento complessivo dell'apparato urbano, che può avvalersi anche dell'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico di aree da destinare a finalità pubbliche.

*Esclusioni:* Gli interventi non possono essere effettuati sui fabbricati privi di titolo abilitativo, di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. La modifica della destinazione d'uso è ammessa solo se compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali. Viene poi istituita la Commissione regionale per il paesaggio e la qualità architettonica, che fornisce un supporto tecnico-scientifico e si pronuncia in merito ai lavori nelle aree di particolare pregio.

Ridotti gli oneri accessori inerenti alla prima abitazione. Al contrario vengono aumentati quelli di incremento, demolizione e ricostruzioni riferiti ad alloggi secondari. Nel caso in cui non siano rispettati i tempi di ultimazione dei lavori cresce il costo di costruzione complessivo.

*Semplificazioni:* Per gli interventi che non comportano aumenti volumetrici è sufficiente una comunicazione all'Amministrazione. Necessaria la Diaper i lavori di ampliamento, mentre resta la concessione per quelli rientranti nella fascia dei 300 metri dal mare.

Delibera n. 33/5 del 16/07/2009

Regione Sardegna - Giunta Regionale - Disegno di legge concernente "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo"

---

**Regione Veneto:** Piano Casa, in Veneto i Comuni più reattivi

A Padova la prima attuazione della norma per il rilancio edilizio, apprezzamento da Ance e Regione di Paola Mammarella

---

23/07/2009 – È il Comune di Padova una delle prime Amministrazioni a rendere operativo il Piano Casa del Veneto. La settimana scorsa la Giunta Comunale ha dato l'ok agli interventi di aumento delle cubature previsto dalla Legge Regionale 14/2009. Altro esempio virtuoso di tempestività il Comune di Castellavazzo, nella provincia di Belluno.

L'approvazione è stata annunciata durante l'assemblea annuale dei costruttori edili. Dopo la pronuncia del Consiglio Comunale potranno essere presentate le richieste di ampliamento volumetrico. Sarà possibile usufruire della norma fino al 10 luglio 2011.

I sostenitori della legge per il rilancio dell'edilizia tranquillizzano sul rischio abusivismo. Tutti gli interventi avranno bisogno della Dia, Dichiarazione di inizio attività. Sui professionisti e tecnici abilitati graverà invece una responsabilità civile e penale.

Apprezzamento da parte dell'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, che per fronteggiare la grave congiuntura economica in atto, gravante soprattutto sulle piccole e medie imprese di costruzioni, esorta tutte le amministrazioni comunali ad attuare al più presto la legge regionale.

Lanciato un appello simile anche dalla Regione, che ha messo in evidenza come, dopo l'approvazione della Legge 14/2009, molte famiglie si siano rivolte ai Comuni per la richiesta di informazioni più approfondite.

Dato lo spessore tecnico, la durata limitata del provvedimento e le difficoltà cui possono andare incontro i cittadini nella comprensione degli interventi ammessi dal Piano Casa regionale, l'Assessore all'Urbanistica e alle Politiche del Territorio Renzo Marangon ha annunciato la messa in funzione di un call center informativo.

Ricordiamo che la Legge 14/2009 ammette ampliamenti sugli immobili esistenti, a destinazione residenziale o diversa, del 20% in aderenza oppure utilizzando un corpo edilizio contiguo già esistente. In determinate ipotesi è inoltre ammessa la realizzazione di un corpo edilizio separato, che comunque va considerato accessorio. Previsti anche il recupero dei sottotetti e le demolizioni e ricostruzioni con aumenti volumetrici fino al 40% sugli edifici residenziali e produttivi costruiti prima del 1989. Premio che può aumentare fino al 50% se gli interventi sono oggetto di un piano attuativo.

Legge regionale n. 14 del 08-07-2009

Regione Veneto - Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche.

(Gazzetta regionale 10/07/2009 n. 56)

---

**Regione Veneto:** via all'accordo sul piano paesaggistico  
Regione e Ministro Bondi per sviluppo economico e tutela ambientale

---

21/07/2009 - "Regolare, disciplinare gran parte del territorio veneto". È questo l'obiettivo dell'intesa firmata la settimana scorsa tra il ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, ed il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan. Un accordo che, come ha spiegato il ministro Bondi, arriva dopo quello firmato con le regioni Piemonte, Toscana, Sardegna e Abruzzo, e "intende individuare il giusto equilibrio tra la tutela del paesaggio e lo sviluppo economico e sociale del Paese".

"Il Veneto cresce ogni cinque anni di una città grande quanto Padova - ha affermato Galan - Il territorio regionale è quindi destinato ad un grande sconvolgimento che potrebbe cambiare il paesaggio che invece dobbiamo tutelare. Dovremo quindi identificare quale territorio va destinato allo sviluppo e quale parte va tutelata. C'è da conservare - prosegue il presidente - un patrimonio ma farlo in un'ottica di sviluppo. Servono nuove autostrade, altre abitazioni, ma non si può pensare di farle senza rendere compatibile il patrimonio con il nostro sviluppo".

Alla luce della legge urbanistica regionale e della revisione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e del suo adeguamento a Piano Paesaggistico Regionale, le due Istituzioni definiranno un quadro normativo condiviso per tutto il territorio del Veneto, per garantirne un'efficace ed efficiente tutela e valorizzazione degli aspetti naturali e paesaggistici, salvaguardando al contempo il patrimonio archeologico, architettonico e culturale.

La regione Veneto e il ministero per i Beni e le Attività culturali individueranno gli ambiti e i relativi obiettivi di qualità paesaggistica, assieme alle misure necessarie affinché gli interventi di trasformazione del territorio e i progetti di sviluppo economico possano inserirsi correttamente nel contesto paesaggistico.

*Fonte: Regione Veneto*

---

**Certificazione energetica edifici:** al via le Linee Guida

Il 25 luglio l'attestato di certificazione energetica debutta nelle Regioni sprovviste di propria legge di Rossella Calabrese

---

24/07/2009 – Entra in vigore il 25 luglio il DM 26 giugno 2009 contenente le Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

Il Dm - ricordiamo - è previsto dall'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 192/2005, in applicazione della direttiva 2002/91/CE e segue il Dpr 59/2009, che fissa i requisiti minimi per la costruzione dei nuovi edifici e la ristrutturazione di quelli esistenti. È ancora atteso invece il regolamento che definirà la figura del certificatore energetico.

Le Linee guida si applicano alle Regioni e Province autonome ancora sprovviste di propri strumenti di certificazione, e comunque sino alla data di entrata in vigore degli strumenti regionali. Quelle che hanno già una propria normativa in materia (Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Provincia di Bolzano) dovranno adeguarla a quella statale.

Dal 1° luglio 2009 è obbligatorio in tutta Italia redigere l'attestato di certificazione energetica per le singole unità immobiliari, anche sotto i 1000 mq, vendute o affittate (sia esistenti che di nuova costruzione), come previsto dall'art. 6 comma 1-bis del Dlgs 192/2005. Tuttavia, fino all'entrata in vigore delle Linee Guida nazionali, nelle Regioni sprovviste di una propria legge in materia, l'attestato di certificazione energetica era sostituito dall'attestato di qualificazione energetica, redatto dal direttore dei lavori e presentato al Comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori; ora, con le Linee Guida, in queste Regioni, l'attestato di qualificazione energetica scompare per lasciare il posto all'attestato di certificazione energetica.

La procedura di certificazione energetica degli edifici prevede che il titolare del titolo abilitativo a costruire, comunque denominato, o dal proprietario, o dal detentore dell'immobile, richieda, a proprie spese, ai Soggetti certificatori riconosciuti ai sensi del Dpr (non ancora emanato) di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), del Dlgs 192/2005, la certificazione energetica dell'immobile.

Il certificatore deve:

1. eseguire una diagnosi, o una verifica di progetto, per determinare la prestazione energetica dell'immobile e individuare gli interventi di riqualificazione energetica economicamente convenienti;
2. classificare l'edificio in funzione degli indici di prestazione energetica e confrontarlo con i limiti di legge e le potenzialità di miglioramento in relazione agli interventi di riqualificazione individuati;
3. rilasciare l'attestato di certificazione energetica.

Le principali novità introdotte dalle Linee Guida:

- la performance energetica dell'edificio è rappresentata graficamente attraverso un "cruscotto" - ossia uno schema in cui indicare con una lancetta il livello di efficienza energetica e il livello di prestazione energetica raggiungibile nel breve periodo - che si aggiunge al grafico a istogrammi orizzontali colorati;
- la targa energetica indicherà sia le prestazioni energetiche dell'involucro che il rendimento medio dell'impianto;
- per gli edifici superiori a 200mq diventa obbligatorio indicare le performance dell'involucro anche in relazione alla climatizzazione estiva;
- le classi energetiche diventano otto, identificate dalle lettere dalla A alla G, con l'introduzione di una classe A+.
- è ufficialmente confermata l'adozione del software DOCET messo a punto da Enea e Itc-Cnr per la diagnosi energetica di edifici esistenti, in alternativa alla norma UNI/TS 11300 e alla procedura semplificata;
- per gli edifici esistenti fino a 1000 mq di scadente qualità energetica, il proprietario può ottemperare all'obbligo di allegare il certificato energetico all'atto di compravendita o di locazione, con un'autodichiarazione in cui afferma che l'edificio è di classe energetica G e che i costi energetici sono molto alti.

Decreto Ministeriale 26/06/2009

Ministero dello Sviluppo economico - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici  
(Gazzetta ufficiale 10/07/2009 n. 158)

Decreto Pres. Repubblica 02/04/2009 n. 59

Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia  
(Gazzetta ufficiale 10/06/2009 n. 132)

Decreto Legislativo 29/12/2006 n. 311

Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia  
(Gazzetta ufficiale 01/02/2007 n. 26)

Decreto Legislativo 19/08/2005 n. 192

Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", corredato delle relative note  
(Gazzetta ufficiale 15/10/2005 n. 241)

Direttiva CEE 16/12/2002 n. 2002/91/CE

Parlamento Europeo - Rendimento energetico nell'edilizia  
(Gazzetta Europea 04/01/2003 n. L.1)

## **Piano Casa:** nuovo ddl in esame alla Camera

La proposta di Pili, ideata per sostituirsi al DL governativo di semplificazione, già superata dalle norme regionali

di Paola Mammarella

24/07/2009 – E' stato assegnato martedì scorso alla Commissione Ambiente della Camera il disegno di legge 2441/C, recante "Interventi straordinari e strategici per il rilancio dell'economia e la riqualificazione energetico-ambientale del patrimonio edilizio". Il ddl era stato presentato dall'onorevole Mauro Pili lo scorso 15 maggio come possibile maxi emendamento al DL governativo sul Piano Casa.

*Il punto della situazione:* Dopo l'accordo raggiunto il primo aprile tra Governo e Regioni, il Piano Casa nazionale si era arenato. Nei dieci giorni successivi all'intesa l'Esecutivo avrebbe dovuto mettere a punto un decreto legge per fornire alle Regioni un quadro normativo di riferimento. L'iter del DL non è stato lineare, scatenando anche un conflitto di competenza tra potere centrale ed Enti Locali, titolari, secondo la Costituzione, di autonomia legislativa in materia di edilizia e urbanistica. Sul blocco del provvedimento ha influito anche la richiesta, avanzata dalle Regioni dopo il terremoto in Abruzzo, di estendere a tutto il territorio le detrazioni del 55% per gli interventi di messa in sicurezza antisismica. Al contrario è andato avanti l'iter delle norme locali, che senza un quadro normativo di riferimento ben definito si sono sviluppate in modo non omogeneo, adattando i contenuti dell'accordo alle esigenze del territorio, prassi che ha suscitato le lamentele degli operatori del settore. Con la presentazione del ddl Pili il 15 maggio scorso si è tornati a parlare di Piano Casa nazionale (leggi tutto). Il disegno di legge è rimasto però ignorato fino al 21 luglio, giorno in cui è stato assegnato alla Commissione Ambiente per l'inizio della discussione. Nel frattempo sono state varate sette leggi regionali per il rilancio dell'economia attraverso gli interventi edilizi di ampliamento volumetrico, mentre molte altre sono in fase di approvazione.

Obiettivi: Investimenti nel settore del risparmio energetico, azione diretta sul Pil, riqualificazione del sistema turistico ricettivo e del patrimonio edilizio con ampliamenti volumetrici, interventi di urbanizzazione

primaria e secondaria, incremento dei diritti edificatori, sostituzione edilizia e apposite detrazioni fiscali. sono gli argomenti trattati dal ddl per l'attuazione dell'accordo Governo – Regioni del primo aprile scorso a favore del rilancio nel settore edilizio.

*Lavori ammessi:* Il ddl prevede interventi da realizzare attraverso piani e programmi da definire con Regioni e Comuni per il miglioramento della qualità architettonica, entro il 20% della volumetria, di edifici mono e bifamiliari non superiori ai mille metri cubi, non sottoposti a tutela e non dichiarati abusivi. Come da accordo, sono possibili anche ampliamenti del 35% a seguito di demolizione e ricostruzione per la riqualificazione energetica e architettonica.

Proposti anche l'incremento dei diritti edificatori fino al 35%, di cui potrà beneficiare anche la rivitalizzazione dei complessi turistici e ricettivi, e il recupero delle volumetrie che provocano situazioni di degrado prolungato. I lavori di rivitalizzazione urbana potranno riguardare anche più immobili non confinanti, purchè appartenenti allo stesso ambito omogeneo e a condizione che siano posti in continuità funzionale.

*Strutture ricettive:* Il ddl riconosce agli Enti Locali la facoltà di includere nelle norme regionali gli interventi per la riqualificazione e il potenziamento delle strutture turistiche. I Comuni possono quindi riconoscere un incremento del diritto edificatorio del 35% nel rispetto della normativa paesaggistico ambientale vigente.

*Requisiti di efficienza:* Gli interventi dovranno essere progettati e gestiti all'insegna della compatibilità ambientale garantendo standard di efficienza energetica pari almeno alla classe C. Saranno infatti consentiti aumenti volumetrici del 20% se viene certificata la classe energetica C, del 30% per la classe B e del 35% per la A. I lavori devono anche tendere a minimizzare consumi e impatto ambientale, promuovere metodologie di costruzione sperimentale che contengano i costi riferiti all'intero ciclo di vita dell'edificio, diffondere la sicurezza antisismica e recuperare le aree industriali dismesse.

*Competenze decentrate:* Alle Regioni, che in molti casi hanno già varato o stanno approvando una legge ad-hoc, la Costituzione garantisce ampia autonomia legislativa in materia di edilizia e urbanistica. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del ddl, salvo diverse previsioni delle leggi regionali, i Comuni dovranno dotarsi di un documento di prescrizioni generali per limitare o escludere alcune parti del territorio dall'applicazione della legge, ma anche per la riduzione degli oneri di urbanizzazione o l'esenzione da alcuni tributi locali.

*Detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica:* Secondo il ddl Pili per le spese sostenute dall'entrata in vigore della legge è riconosciuta una detrazione del 55% fino a un massimo di 100 mila euro da ripartire in tre anni. Le detrazioni per le spese sostenute nei 24 mesi successivi all'entrata in vigore della legge ammonteranno invece al 36%.

---

## **Piano Casa, firmato il dpcm per 100 mila alloggi in 5 anni**

Famiglia a basso reddito, giovani coppie, studenti fuori sede e immigrati regolari tra i beneficiari di Paola Mammarella

---

21/07/2009 – In arrivo 100 mila alloggi nei prossimi 5 anni. Così il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, che ha annunciato la firma del decreto sul Piano Casa da parte del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Si tratta del Piano Casa originario per la soluzione della tensione abitativa in Italia, cui solo in un secondo momento ha fatto seguito la proposta di legge per gli incentivi sugli aumenti volumetrici e la riqualificazione edilizia.

*Iter del provvedimento:* Il decreto del Presidente del Consiglio è stato siglato dopo il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato – Regioni e Unificata il 26 febbraio scorso, dal Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, con la delibera dell'8 maggio, cui ha fatto seguito lo sblocco dei fondi da parte della Corte dei Conti. Dei 550 milioni previsti dal precedente Governo 200 sono stati assegnati al social housing, sul quale è lasciata una vasta competenza alle Regioni, mentre 150 sono stati convogliati sul Fondo voluto dal Ministro Tremonti, nel quale è coinvolta anche la Cassa Depositi e Prestiti.

La firma è arrivata con nove mesi di ritardo. Il dpcm per la definizione delle modalità operative del Piano Casa era previsto dall'articolo 11 della Legge 133/2008, che ha convertito il Decreto Legge 112/2008 sull'incremento dell'offerta di abitazioni di edilizia residenziale pubblica. Sarà infatti il dpcm a decidere l'effettiva ripartizione delle risorse. Dalla sua entrata in vigore ci saranno 180 giorni di tempo per inoltrare le proposte al Ministero.

*Beneficiari:* A seconda delle categorie saranno effettuati interventi diversificati, che si avvarranno di finanziamenti pubblici e privati, procedure snelle e agevolazioni fiscali. Nuclei familiari a basso reddito, anziani in condizioni di disagio, studenti fuori sede, giovani coppie, immigrati regolari residenti in Italia da almeno 10 anni o nella stessa Regione da 5 anni potranno risultare assegnatari di una abitazione locata a canone sostenibile e sociale. Alcuni alloggi saranno anche destinati in proprietà come prima casa.

I nuovi alloggi realizzati saranno locati per non meno di 25 anni a canone agevolato o per almeno 10 anni con promessa di vendita. Una volta scaduto il termine, gli appartamenti saranno offerti in prelazione agli inquilini ad un prezzo massimo pari al costo iniziale rivalutatosi dell'1,3% su base annua, o in forma individuale, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale rivalutatosi del 2% oltre l'inflazione reale. Possibile anche la cessione degli immobili sul mercato o l'offerta a Comuni ed ex IACP.

*Effetto anticrisi:* Il Piano per il contenimento del disagio abitativo avrà ripercussioni positive sull'occupazione nel settore delle costruzioni. Come previsto dai precedenti accordi tra Stato e Regioni e delibere del Cipe, saranno disponibili inizialmente 200 milioni di euro. La cifra di 550 milioni, messa a disposizione dal precedente Governo, sarà invece raggiunta con i prossimi stanziamenti.

All'edilizia residenziale pubblica si assoceranno project financing, agevolazioni per le cooperative edilizie e un sistema integrato di fondi immobiliari, che può già contare su 150 milioni di euro, risorse in parte confluite dalla Finanziaria 2007. Una cifra che secondo le stime attiverà investimenti pari a 3 miliardi di euro. Si prevede la collaborazione con gli Enti Locali, così come la riqualificazione urbana delle aree demaniali.

Delibera/zione 08/05/2009

Cipe - Esito della seduta dell'8 maggio 2009

---

### **La Legge Comunitaria 2008 modifica il T.U. sicurezza sul lavoro**

Semplificazioni per i cantieri privati con più imprese e sotto i 100.000 euro. In arrivo le modifiche al 81/08 di Rossella Calabrese

---

20/07/2009 - La Legge comunitaria 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee", apporta una importante modifica al Dlgs 81/2008, il Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro.

In esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 25 luglio 2008 nella causa C-504/06, procedura di infrazione n. 2005/2200, viene modificato il comma 11 dell'art. 90, del Testo Unico: secondo la formulazione originaria, in caso di lavori privati non soggetti a permesso di costruire, nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, il committente non è obbligato a designare il coordinatore per la progettazione. A seguito della modifica tale obbligo non vale per tutti i lavori privati non soggetti a permesso di costruire e comunque di importo inferiore ad euro 100.000; in tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Un'ulteriore modifica al comma 1 dell'art. 91, aggiunge il comma b-bis all'elenco degli obblighi del coordinatore per la progettazione: oltre a redigere il piano di sicurezza e di coordinamento e a predisporre un fascicolo sulla prevenzione dei rischi per i lavoratori, il coordinatore per la progettazione dovrà anche coordinare l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1. Tale comma prevede che il committente o il responsabile dei lavori si attenga alle misure generali di tutela (previste dall'articolo 15) e preveda nel progetto la durata dei lavori o delle fasi di lavoro che devono svolgersi simultaneamente o successivamente tra loro.

Ricordiamo che il 24 giugno scorso le Commissioni Lavoro di Camera e Senato hanno espresso parere favorevole con osservazioni sullo schema di decreto legislativo che modifica il Testo Unico.

In entrambi i pareri si chiede che la certificazione (fatta da enti bilaterali e università pubbliche e private) dell'attuazione dei modelli di gestione aziendale e l'impiego di "macchine marcate CE" - che secondo l'articolo 2-bis proposto dal ddl determinano una presunzione di conformità alle prescrizioni del Dlgs 81/2008 - prefigurino unicamente una presunzione relativa di conformità. Se si decidesse di mantenere questa norma, le Commissioni chiedono di includere tra i soggetti abilitati alla certificazione anche gli enti pubblici preposti in materia di sicurezza del lavoro e di precisare che le commissioni di certificazione devono comunque rispondere ai requisiti di indipendenza, autonomia, imparzialità, terzietà e professionalità.

Per quanto riguarda l'articolo 10-bis (cosiddetto "salva-manager") che, inserendo un nuovo articolo 15-bis, introduce alcune condizioni ai fini dell'imputazione della responsabilità penale a tutti i soggetti per i quali le singole norme comminano (in astratto) le sanzioni, le Commissioni propongono di riconsiderare la norma nel suo complesso. In particolare, suscita perplessità la lettera d) del comma 1 dell'articolo 15-bis, la quale pone la condizione, ai fini dell'imputazione ai datori di lavoro e ai dirigenti, che l'evento non sia imputabile a soggetti rientranti in determinate categorie (preposti, progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori, medico competente, lavoratori, componenti dell'impresa familiare, ecc.), con riferimento ai reati per i quali siano responsabili penalmente - oltre ai datori di lavoro e ai dirigenti - anche tali soggetti. Le Commissioni propongono di sopprimere la lettera d), mantenendo, quindi, l'ordinaria applicazione dei criteri di dolo o colpa previsti dal Codice Penale.

Il provvedimento torna ora in Consiglio dei Ministri, che dovrà approvarne la versione modificata in base ai pareri del Parlamento e della Conferenza delle Regioni. La scadenza della delega è fissata al 16 agosto

2009: entro questa data il provvedimento di modifica dovrà essere firmato dal Capo dello Stato per essere poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrare in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione.

Legge dello Stato 07/07/2009 n. 88

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008 (Suppl. Ordinario n.110)

(Gazzetta ufficiale 14/07/2009 n. 161)

---

## **54° Congresso Nazionale degli Ingegneri a Pescara**

I temi di quest'anno: il ruolo degli ingegneri per la sicurezza e lo sviluppo e la normativa antisismica di Rossella Calabrese

---

21/07/2009 - Si svolgerà dal 22 al 25 luglio presso il Palacongressi di Montesilvano (Pescara), il 54° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Si tiene invece oggi, presso il Museo d'Arte Moderna "Vittoria Colonna", ex sede dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio", l'assemblea dei Presidenti degli Ordini provinciali.

Tema del Congresso di questo anno è il ruolo degli ingegneri per la sicurezza e lo sviluppo del Paese.

"Il tema congressuale – afferma Paolo Stefanelli, presidente del CNI – esorta gli ingegneri ad una riflessione seria e profonda su una serie di questioni di grande attualità. Gli eventi che si stanno succedendo a livello nazionale e in ambito internazionale, con una crisi economica e finanziaria che ha colpito tutti e della quale avvertiamo tuttora le conseguenze, hanno messo ancora una volta in evidenza quanto sia importante il competente apporto della nostra categoria, un contributo professionale a supporto e a garanzia della collettività.

Lo sviluppo del nostro Paese è necessariamente legato al potenziamento di determinati servizi fondamentali per poter definire moderna una nazione, dalle infrastrutture alle vie di comunicazione, dal patrimonio edilizio alla sicurezza nei luoghi di lavoro, dalla ricerca alla formazione. Tutti settori nei quali l'apporto dell'ingegnere è di primaria importanza, un riconoscimento che ci arriva grazie all'applicazione concreta "sul campo" di migliaia di professionisti che quotidianamente sono impegnati al fianco della comunità.

Ma il congresso di Pescara è anche l'occasione per discutere, in maniera razionale e con il supporto di dati scientifici, del terremoto che ha colpito L'Aquila, valutando e ragionando sulle strategie di intervento per la ricostruzione dei territori. Sin dalla primissima fase di emergenza il C.N.I si è mobilitato, con i suoi tecnici ed esperti, a supporto della popolazione colpita dal sisma; e poi, in seguito, con l'invio di centinaia di professionisti che di concerto con la Protezione Civile hanno fornito il loro contributo tecnico e scientifico per la verifica di agibilità degli edifici. Un'ennesima dimostrazione della centralità della funzione sociale dell'ingegneria italiana."

"Il sisma del 6 aprile – secondo Antonio Bellizzotti, presidente Ordine degli Ingegneri di Pescara - ha cambiato per sempre alcune vite e ne ha incise profondamente molte altre: impossibile ignorarlo e impossibile dimenticarlo. Abbiamo deciso pertanto di plasmare il tema del 54esimo Congresso Nazionale sulla necessità di risposte e di confronto che maggiormente preme i professionisti e i semplici utenti. Appare perciò decisiva la scelta di parlare di sicurezza e sviluppo in un Abruzzo messo a dura prova nelle sue certezze e bisognoso ora più che mai di guardare al futuro. Ci si aspetta che tutti i campi dell'ingegneria concorrano alla sicurezza sul territorio: i settori dell'edilizia, delle infrastrutture, dell'ingegneria strutturale ed energetica ed informatica sono forse quelli chiamati più in causa, ma nessuno deve per questo sentirsi meno responsabile. L'intero Paese ha anche bisogno di maggior sviluppo per uscire da questa crisi, ma la chiave di volta è nel rilancio di tutte le attività economiche, da quelle industriali a quelle del terziario, a quelle più espressamente finanziarie, ed il ruolo degli ingegneri in tutti questi campi è, e dovrà essere sempre primario.

Durante il Congresso non si potrà non parlare della normativa sismica; ci auguriamo che venga definitivamente chiarito, per privare di fondamento le pesanti critiche sul nostro operato, più volte ascoltate negli assortiti dibattiti televisivi, che non ci sono stati errori a priori nella progettazione e nella costruzione delle case dell'aquilano; vorremmo infatti comprendere se il sisma che ha interessato quel territorio sia ricompreso tra quelli prevedibili e modellizzati dalle norme vigenti."

---

**Tecnologia innovativa:** La casa low cost costruita in fabbrica, RDB CASA:

Progetto di Caputo Partnership per il Gruppo RDB

---

21/07/2009 - È stato presentato a Milano RDB CASA, un innovativo e flessibile sistema aperto di edilizia residenziale industrializzata, con un risparmio sull'edilizia tradizionale superiore al 30%, e frutto della collaborazione tra RDB (il maggior gruppo industriale italiano nella progettazione, produzione e installazione di sistemi e strutture prefabbricate e componenti per edilizia) e un gruppo di partner, quali Borio

Mangiarotti, Botta S.p.A., Mangiavacchi Pedercini, Mazzalveri & Pomelli e Caputo Partnership per l'architettura.

RDB CASA rappresenta un'innovativa alternativa ai sistemi tradizionali di costruzione e offre un sistema aperto, flessibile ed energeticamente efficiente. Il sistema consente un'adeguata risposta industriale al tema dell'Housing Sociale e delle residenze speciali (temporanee, per studenti, ecc), ma non solo; la sua flessibilità è pensata anche per favorire la migliore integrazione edilizia in contesti di carattere metropolitano, in aree di espansione urbana, in territori con caratteri di forte sensibilità e criticità ambientale. È quindi adatta anche allo sviluppo di insediamenti turistico-ricettivi in contesti di particolare pregio paesaggistico.

È fondato essenzialmente sulla combinazione di sei famiglie di componenti: strutture portanti, corpi scale e ascensori, tamponamenti perimetrali ciechi e trasparenti, tamponamenti e divisori interni, impianti, componenti di finitura.

L'articolazione degli elementi e la loro diversa coniugazione garantisce un prodotto razionale, economico, ma perfettamente controllato in ogni aspetto per rispondere con qualità ai più diversi fabbisogni abitativi: i principi strutturali e costruttivi garantiscono un alto tasso di razionalità tipologica e di "economia dello spazio" tanto da ottimizzare il rapporto qualità-costi già a partire dalle realizzazioni più contenute.

L'assetto strutturale e compositivo degli edifici si basa principalmente su due insiemi: strutture portanti, costituite da sistemi modulari di travi e pilastri, e strutture di controventatura, rappresentate dai corpi scale ascensori e dai solai, integrati dai getti di completamento.

Alla flessibilità tipologica e morfologica corrisponde una flessibilità figurativa. I pannelli di tamponamento ciechi, modulari e proposti in una vasta gamma dimensionale, sono previsti con numerosi e diversificati trattamenti di finitura. Questi sono volti a caratterizzare gli edifici sia in relazione al contesto in cui saranno inseriti, sia sul piano delle scelte morfologiche e figurative che potranno essere assunte di volta in volta. I pannelli trasparenti, costituiti dai serramenti, sono realizzati in alluminio preverniciato; modulari e previsti nella tipologia a porta finestra, sono addizionabili sino ad un massimo di tre moduli ed attrezzabili con differenti sistemi di oscuramento e dotazioni di comfort quali tapparelle avvolgibili, tende a rullo, zanzariere, brise soleil, ecc.

Il sistema costruttivo individuato consente la flessibile realizzazione di edifici in linea, ad angolo, a pettine, a corte ed a torre, che possono svilupparsi da uno a dieci livelli fuori terra; la modularità individuata rende integrabili tra loro, anche nello sviluppo del medesimo edificio, diversi assetti per ciascun corpo di fabbrica. Questo è previsto in tre dimensioni modulari in modo da potersi adattare con semplicità alle diverse esigenze abitative ed alle caratteristiche del contesto in cui l'edificio deve essere inserito.

Un ulteriore aspetto che concorre alla flessibilità figurativa del sistema è costituito dalla copertura degli edifici, che può essere piana o a due falde asimmetriche; nel primo caso può alloggiare un "pergolato tecnologico" strutturato per ospitare, oltre alla presenza di verde rampicante, pannelli solari o fotovoltaici, che nel secondo possono essere installati sulla falda più favorevolmente orientata. La morfologia del volume è ulteriormente arricchita dal sistema di serre e giardini d'inverno che può interessare sia i balconi sia le coperture piane, integrando le dotazioni tecnologiche descritte e generando un articolato e funzionalmente innovativo coronamento dell'edificio.

Il sistema progettato, composto da qualità edilizie ed impiantistiche, conferisce agli edifici le condizioni tali per cui questi risultano appartenenti alla Classe Energetica A, a cui corrisponde, in termini di risparmio energetico, un minor costo di gestione di circa il 75% di un equivalente edificio di fascia qualitativa medio/alta.

Il sistema di industrializzazione consente una sensibile contrazione in termini realizzativi, tanto che è stata stimata una riduzione del 40% circa dei tradizionali tempi esecutivi.

---

**Premio 'La città per il verde':** proclamati i vincitori

Metodi di gestione innovativi per l'incremento del verde pubblico

---

22/07/2009 - "La Città per il verde", il Premio per i Comuni e le Province verdi d'Italia organizzato dalla casa editrice Il Verde Editoriale di Milano, ha nominato i vincitori della sua decima edizione, che giunge a termine con grande successo di partecipazione.

In conformità ai dettami della Convenzione Europea del Paesaggio, il Premio viene assegnato ai Comuni e alle Province italiani che si sono particolarmente distinti per realizzazioni o metodi di gestione innovativi, finalizzati all'incremento del patrimonio verde pubblico. Sono premiati inoltre gli enti che, attraverso programmi mirati e in maniera esemplare, hanno migliorato le condizioni ambientali del proprio territorio

Gli enti vincitori di quest'anno, uno per ogni categoria definita in base al numero di abitanti, sono:

Comune di Bibbona (LI) per la 1a Categoria – Comuni fino a 5.000 abitanti

Comune di Ranica (BG) per la 2 a Categoria – Comuni da 5.000 a 15.000 abitanti

Comune di Paternò (CT) per la 3a Categoria – Comuni da 15.000 a 50.000 abitanti

Comune di Catania per la 4a Categoria – Comuni oltre 50.000 abitanti

Provincia Autonoma di Trento per la 5a Categoria – Province

La Giuria ha conferito una segnalazione ai Comuni di: Albese con Cassano (CO), Martis (SS), e all'Unione dei Comuni di Basiano e Masate (MI) per la 1a categoria; Anghiari (AR), Arcugnano (VI), Arenzano (GE), Nicolosi (CT) e San Giorgio Piacentino (PC) per la 2a categoria; Brugherio (MI), Lodi, Montecchio Maggiore (VI) e San Donà di Piave (VE) per la 3a categoria; Bari, Livorno, Reggio Emilia e Torino per la 4a categoria; e infine alla Province di Modena, Pistoia e Varese per la 5a categoria.

Una menzione speciale della Giuria è stata inoltre conferita ai Comuni di Sutera (CL) e Vizzola Ticino (VA) per la 1a categoria; al Comune di Baranzate (MI) e al Comitato genitori del Circolo didattico "Matteo Maglia" del Comune di Zafferana Etnea (CT) per la 2a categoria, ai Comuni di Castel San Pietro Terme (BO) e San Miniato (PI) per la 3a categoria; e infine al Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali, Ufficio Provinciale di Siracusa per la 5a categoria.

Quest'anno, in totale, sono state selezionate 128 Amministrazioni in tutta Italia (115 Comuni e 13 Province), che si sono candidate con interventi finalizzati, attraverso riqualificazioni o nuove realizzazioni, a valorizzare o incrementare il verde pubblico presente sul territorio di propria competenza. I selezionati sono in prevalenza concentrati al Nord - 63% contro il 13% del Centro e il 24% di Sud e Isole - con picchi di partecipazione in Lombardia, Veneto e Sicilia. Il Premio è sostenuto da Peugeot, la casa automobilistica francese da anni impegnata nella produzione di veicoli con soluzioni all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente, che mette a disposizione di ognuno dei vincitori una fiammante 308 SW 1,6 HDi FAP in comodato d'uso gratuito per un anno, come riconoscimento al loro impegno sul fronte della sostenibilità. Sono inoltre sponsor le aziende leader di settore Giochisport, Poliflor, Stihl e Toro Irrigazione.

"La Città per il Verde" ha come partner istituzionali Fondazione Fiera Milano, PadovaFiere e la prestigiosa associazione Touring Club Italiano. L'iniziativa è patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e dall'Unione delle Province d'Italia (UPI). "La Città per il Verde" premierà i suoi vincitori e presenterà gli esiti della sua decima edizione venerdì 11 settembre a partire dalle ore 10.00 presso il Salone Internazionale del Florovivaismo Flormart/Miflor di Padova, Padiglione n. 11, nell'ambito del Salone del Verde Tecnologico (T-Verde). Quest'anno la premiazione ufficiale sarà preceduta da un incontro tecnico che farà il punto sullo stato attuale del verde pubblico in Italia, attraverso un vero e proprio "termometro verde", in collaborazione con l'Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini e del mondo istituzionale di riferimento.

A tutti i partecipanti al Premio presenti alla cerimonia, Touring Club Italiano regalerà la guida alle Bandiere arancioni, il marchio di qualità turistico ambientale per l'entroterra che l'Associazione assegna ai piccoli Comuni da oltre 10 anni.

*Fonte: Il Verde Editoriale*

---

**Fiere:** A ExpoGreen 09 un incontro sulla progettazione del verde

Il prossimo 11 settembre 'High Green Tech Symposium'

Miriam de Candia

---

23/07/2009 – Progettazione e gestione degli spazi verdi sono le parole d'ordine di "High Green Tech Symposium", incontro internazionale organizzato nel merito di ExpoGreen, Salone quartiere fieristico. L'incontro, spiegano gli organizzatori dell'evento "si propone di mostrare come la componente vegetale, utilizzata come materiale da costruzione, tanto per il progetto architettonico che per quello urbano, costituisca di fatto un elemento chiave per la trasformazione su basi ecologiche delle città del XXI secolo. Le alte tecnologie per il verde possono rappresentare un'ottima opportunità per una gestione sostenibile dell'ambiente urbano".

Il simposio sarà quindi un'occasione per conoscere le più avanzate soluzioni tecnologiche per il verde ed osservare le più recenti realizzazioni in Europa per quel che riguarda verde verticale, giardini pensili e vertical farm.

L'incontro ospiterà un nutrito gruppo di relatori, tra di essi Claude Figureau, direttore del Jardin des Plantes di Nantes e artefice di un grande intervento di arredo urbano attuato a Nantes (Francia), dove oggi si erge un enorme albero d'acciaio attorno al quale crescono diverse specie di piante; Manfred Koeler, presidente del World Green Roof Infrastructure Network (organizzazione internazionale che lavora sul tema dei giardini pensili); Andreas Schmidt dell'atelier Indoorlandscaping (Monaco), tra i più noti studi di progettazione per il verde verticale e le green strategies e Julian Briz, professore della Universidad Politécnica di Madrid, che illustrerà i percorsi di ricerca e applicazione delle alte tecnologie verdi in Spagna. Internazionale dell'Outdoor, in programma a Bologna Fiere dall'11 al 13 settembre.